COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

SOMMARIO

PARERE SU NOMINE:	
Parere vincolante per la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della Rai	294
SULLA PUBBLICAZIONE DEI QUESITI	294
ALLEGATO (Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (n. 118/939))	295

PARERE SU NOMINE

Mercoledì 11 dicembre 2024. – Presidenza della vicepresidente BOSCHI.

La seduta comincia alle 8.10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Parere vincolante per la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della Rai.

La PRESIDENTE constata l'assenza del prescritto numero legale e, apprezzate le circostanze, toglie la seduta.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI QUESITI

Mercoledì 11 dicembre 2024.

La PRESIDENTE comunica che è pubblicato, in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, il quesito n. 118/939 per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione.

La seduta termina alle 8.15.

ALLEGATO

QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (N. 118/939)

CANDIANI, BERGESIO, BISA, MAC-CANTI, MINASI, MURELLI. *Al presidente e all'Amministratore delegato della Rai.* – Per sapere – Premesso che:

il 16 ottobre scorso si è tenuto il presidio Unirai Figec Cisal, davanti alla sede della Rai, per chiedere la riapertura delle trattative per la stabilizzazione dei precari;

il sindacato dei giornalisti chiede il riconoscimento del giusto contratto per tutti i colleghi che svolgono attività giornalistica con partita iva o con altri tipi di contratto estranei alla professione. Lavoro a tutti gli effetti dipendente, quindi non assimilabile alle prestazioni da lavoro autonomo;

si tratta di giornalisti che aspettano da quattro anni la riapertura delle trattative per la loro assunzione prefigurata negli accordi relativi alla prima fase del cosiddetto «giusto contratto» che ha portato a sanare la posizione di oltre 200 persone a partire dal luglio 2020. A parere dell'interrogante tale condotta è del tutto ingiustificata anche in relazione al fatto che la Rai si sostiene con il denaro pubblico non può

e non deve sfruttare forme irregolari di lavoro;

in assenza delle risposte alle istanze dei lavoratori molti di loro hanno perseguito la strada delle iniziative legali contro l'azienda, con il fondato rischio che senza una presa di posizione da parte dell'azienda il contenzioso non potrà che aumentare con delle ripercussioni non trascurabili anche a livello di bilancio aziendale già fortemente gravato dalle spese legali —:

quali azioni intenda porre in essere per evitare che in futuro si reiteri la fattispecie di cui in premessa.

(118/939)

RISPOSTA. – In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni delle competenti strutture aziendali.

L'Azienda sta valutando, con particolare riguardo ai profili di sostenibilità e compatibilità, la tematica relativa ad una nuova iniziativa selettiva interna, volta a valorizzare il personale impegnato con rapporti di lavoro autonomo ed abilitato all'esercizio della professione giornalistica.